

Gli italiani su facebook: “Obama, Berlusconi non parla a nome mio”

Pubblicato: Venerdì 27 Maggio 2011

Una volta si sarebbe risolto in gran borbottii nelle piazze: ora invece la protesta civile planetaria si fa con un copia e incolla e un click.

Ad un giorno dalle imbarazzanti dichiarazioni al presidente degli Stati Uniti Barack Obama da parte del presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi – dichiarazioni del genere: "viviamo in una dittatura di magistrati" – oltre 4mila italiani hanno scritto nei commenti all'ultimo post pubblicato sulla pagina facebook di **Barack Obama**: "I'm sorry Mr President, I'm Italian. Mr Berlusconi is not speaking in my name" ("Mi spiace, Presidente, sono italiano. Berlusconi non parla a nome mio"). Un vero e proprio copiaeincolla collettivo, con poche variazioni sul tema, che viene segnalato in rete e sta invadendo il profilo del presidente.

Una iniziativa che si sta allargando a macchia d'olio, ed è diventata tormentone: in queste ore è stata creata infatti un'altra pagina facebook (e un hashtag su twitter: cioè uno di quei nomi contrassegnati da un "#" che distinguono gli argomenti in quel social network) dal titolo "**Dillo ad Obama**", dove per ora 482 italiani (Ma certamente diventeranno molti di più, nel tempo...) stanno esprimendo al presidente tutti i desideri inespressi in patria. Un calembour continuo nei confronti di certa politica, passato dalla Milano di Pisapia – la pagina "**E' tutta colpa di Pisapia**" oramai conta oltre 63mila persone – al mondo intero.



Del resto, forse ormai è il momento di prenderla sullo sberleffo, se persino il settimanale cattolico **Famiglia Cristiana** nella sua pagina Facebook, seguita da quasi 10mila persone, pubblica questa mattina una "domanda" cui i lettori iscritti possono rispondere: "Secondo voi quanto interessano a Obama i problemi di Berlusconi con i giudici?". La risposta è disarmante: per nessuno la risposta è "molto", per quattro la risposta è "poco": la stragrande maggioranza di loro (per ora 112) ha risposto semplicemente "nulla".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it